

LA SCOPERTA

Ritrovata la testa di Enrico IV

PARIGI - Quattro secoli dopo la morte di Enrico IV, il re francese, famoso per la frase "Parigi val bene una messa" e che abiurò il protestantesimo per salire al trono, la sua testa, staccata dal corpo quasi 200 anni dopo al tempo della Rivoluzione, è stata ritrovata e autenticata e sarà sepolta a Saint-Denis, presso Parigi, dove riposano i reali di Francia. La testa era stata ritrovata a casa di un pensionato, che la conservava dal 1955.

TRECCANI SOTTOLIO

Da ieri esposti al Macro di Roma e poi a New York, i 54 barattoli con i volumi della enciclopedia Treccani sottolio, opera concettuale di Benedetto Marcucci, simbolo della conservazione della cultura.

Ateneo Veneto
Si apre con Martone

Sarà il regista Mario Martone, autore del film "Noi credevamo" presentato alla Mostra del Cinema di Venezia, ad inaugurare a febbraio il 199° Anno Accademico dell'Ateneo Veneto, ispirato al Risorgimento e alla nascita dello stato italiano.



CULTURA & SOCIETÀ

PADOVA

Giovedì 23 dicembre ore 20.45 al Verdi di Padova "Rigoletto".
Repliche: il 27 e il 29.

PADOVA

Incontro sull'architettura contemporanea del Veneto domani alle 18 in Comune promosso dalla rivista Ottogono

MESTRE

Oggi ore 18 all'Osteria "La Vida Nova" al Candiani di Mestre, "Cucina di storie, 5. ed" sul viaggio.



IL FILM PIÙ ATTESO Presentato "The tourist" di Von Donnersmarck da domani nelle sale

Jolie-Depp: stregati da Venezia

Angelina arriva tardi da Berlino causa neve. Johnny: «Una città con fantasmi meravigliosi»

Maurizio Di Rienzo

ROMA

Angelina, Johnny e Venezia "star protagoniste alla pari per fascino e unicità" in "The tourist", che esce domani. Lo dichiara il suo regista, già Oscar straniero 2007 con "Le vite degli altri", il tedesco Florian Henckel von Donnersmarck parlando in buon italiano: «Un sogno avere girato questo thriller commedia in stile anni 30-40 e con punte di erotismo, nella città al mondo più ricca di lusso e suggestione, di arte e bellezza, Venezia. In cui i pericoli e gli intrighi della storia - o delle riprese: sette notti di lavoro per realizzare l'inseguimento fra due lance - non generano ansia ma gioia di stare là».

"The tourist", fresco nominato ai Golden Globes per le interpretazioni di Jolie-Depp e la regia, è ambientato con cura fra canali, ponti, tetti, calli, alberghi, suites e saloni, in totale 50 i set utilizzati fra cui Danieli, Palazzo Pisani Moretta, Misericordia e isola della Giudecca. La trama: Angelina Jolie - ieri assente alla presentazione per ritardo di

volò dalla innevata Berlino - ambiguamente legata a un truffatore misterioso braccato per evasione fiscale da polizia inglese e da un gangster suo creditore, è instradata da lui da Parigi a Venezia e per depistarne le tracce sul treno aggancia un uomo di età e taglia simile... ecco Johnny Depp quale anonimo professore americano di matematica in vacanza.

Depp, cappellaccio, gilet, lunghi capelli: «Dopo molti personaggi estremi e istrionici avevo desiderio d'interpretare un uomo ipercomune. La sfida era nel rendere interessante l'apparente normalità sottotraccia di questo turista coinvolto in situazioni da brivido. Ho seguito la visione



IDOLI
Johnny Depp ieri a Roma all'anteprima del film "The tourist" girato a Venezia; a fianco Angelina Jolie durante le riprese



del generoso e capace regista cercando in me stesso similitudini col ruolo. Venezia? Un dono magico specie percorsa di notte da solo fuori riprese, fra poesia e fantasmi meravigliosi».

Precisa von Donnersmarck: «La Jolie e Depp prima di essere star sono attori magnifici, hanno attuito il mio salto dalla Germania a Hollywood. Ma un regalo altrettanto importante è stato il gruppo d'interpreti italiani: a cominciare dall'ispettore Christian De Sica, unico in combinazione di eleganza e comicità, ora la produzione Sony lo vorrebbe a Hollywood... Alessio Boni che ammirai in "La meglio gioventù", Neri Marcorè che conoscevo imitatore di politici ma ha rivelato sfumature da vero "comedian"; ho scritto un piccolo ruolo per l'irresistibile carabinieri Nino Frassica scoperto nelle vostre fiction; e che glamour ha Raoul Bova quando in una festa in un solo minuto di approccio alla Jolie è così bello che Angelina non riusciva essere convincente nell'opporgli un rifiuto! Siate orgogliosi di questi vostri attori».

© riproduzione riservata

NON SOLO PIAZZA SAN MARCO

Mazzacurati e Mieli, l'altro sguardo

Il rapporto tra Venezia e il cinema non è riassumibile in un giornale intero. E non esiste ovviamente una sola Venezia. Proprio in sguardi particolari risiede forse il fascino aggiuntivo, meno cartolina e più introspezione. Negli ultimi tempi sia Valerio Mieli ("Dieci inverni"),

sia Carlo Mazzacurati ("Sei Venezia"), qui più sul versante documentaristico, hanno mostrato una città intimista, personale, se non nascosta, protetta da un filtro di affetto non consueto, con più una corte privata o un rio sconosciuto che l'ennesima ripresa a San Marco o Rialto.

Capodanno a palazzo - Venezia

Danzatrici del ventre, acrobate sospese nel vuoto, mangiatori di fuoco impegnati in figure sui trampoli e accattivanti figure di donna che brilleranno di luce e fiamme... Sono solo alcune delle suggestioni che animeranno l'ultima notte del 2010 a PALAZZO Flangini, sul CANAL GRANDE di VENEZIA.

Tanti gli spettacoli che faranno da scenario all'ESCLUSIVO CENONE GURMET nella sala del camino, e all'elegante BUFFET e proseguiranno fino alle 23.45 quando si aprirà il countdown per l'ingresso nel 2011 con l'allegorica morte e risurrezione delle Fenici che danzeranno avvolte da tessuti a 8 metri di altezza.

Dalla mezzanotte gli ospiti potranno lanciarsi nelle danze fino all'alba o regalarsi momenti di relax nei salottini lounge. Da € 145

3481325088

www.amedeoperflangini.com

